



Fiavé | I ragazzi hanno partecipato ai lavori di sistemazione di alcuni luoghi di comunità

«Ci sto? Affare fatica!», dieci giovani in campo

di **Fabiana Calliari**

FIAVÉ Sara, Matilde, Sofia, Andrea, Sara, Fajr, Jennifer, Cristian, Eva e Mariam. Questo il gruppo di giovani dai 14 ai 18 anni che hanno partecipato al progetto «Ci sto? Affare fatica! – Facciamo il bene comune» nel Comune di Fiavé, con la supervisione di Maryum in qualità di tutor junior, Fabio e Giuseppe i due tutor senior, coordinati tutti dalla vicesindaca Eddy Caliarì. Sostenuti dal Consorzio Bim del Sarca, il Comune di Fiavé e La Cassa Rurale. Il progetto estivo di Cittadinanza attiva giovanile conclusosi recentemente, ha come obiettivo il coinvolgimento di numerosi ragazzi dai 14 ai 18 anni per mettersi in gioco sul proprio territorio comunale, andando a curare la manutenzione, la pulizia, la pittura e la messa in ordine di beni comunali individuati dalle amministrazioni. Una valorizzazione del proprio tempo durante le vacanze estiva attraverso attività manuali concrete in cui si imparano tematiche importanti quali il volontariato, il lavoro di squadra, il valore della fatica, la cittadinanza attiva e la cura dei beni pubblici. Il gruppo di lavoro fiavetano, composto da dieci ragazzi, ha lavorato una settimana dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12, coordinati dal tutor junior, giovani dai 18 ai 35 anni, più i senior e alcuni volontari. I giovani partecipanti si sono impegnati per valorizzare il loro territorio a partire dalla pulizia delle fontane, la sistemazione dell'area Rudel con la tinteggiatura del parco giochi presente in loco, la sistemazione delle panchine del Museo delle Palafitte e del Comune di Fiavé che andranno posizionate lungo alcuni percorsi di passeggiata, il taglio delle aiuole del parco giochi ed infine, la

sistemazione di alcune aiuole con relativo annaffio delle piante al Parco Archeo Natura in località Pineta.

«Come amministrazione comunale siamo molto contenti – spiega la vicesindaca Eddy Caliarì – è stata un'esperienza formativa per i giovani molto importante per capire l'ambiente che li circonda e i beni comuni e pubblici che ci sono e che vanno mantenuti. È un inizio che può essere sempre qualcosa di più. Inoltre abbiamo collaborato con il Gruppo degli Alpini di Fiavé ed è stato significativo per dare un esempio di come far rete e di collaborazione sul territorio».

Il progetto, inoltre, è passato da essere promosso e gestito dalla Fondazione Don Lorenzo Guetti alla Cooperativa sociale Incontra a partire proprio dal 2021. La Cooperativa che lavora a stretto contatto con persone affette da disabilità psico-fisica, disagio psichico, dipendenze varie, ha aderito al coordinamento del progetto anche per aiutare giovani che fanno fatica ad entrare nel mondo del lavoro e del sociale. Un servizio in più per andare incontro ai bisogni e ai desideri delle persone per cui è riferimento, e anche per curare e implementare la rete sul territorio con enti, associazioni e volontari che collaborano.

Nelle Giudicarie i ragazzi iscritti sono stati circa 250, più 20 ragazzi maggiorenni in qualità di tutor junior e altri 50 adulti esperti, in qualità di tutor senior, che hanno seguito e supervisionato i gruppi di lavoro.

Alla fine delle attività, ad ogni giovane partecipante è stato anche riconosciuto un «Buono fatica» del valore di 50 euro da spendere in negozi convenzionati delle Giudicarie, come le Coop, CM Emporio di Ponte Arche,





SportVision di Pinzolo e molti altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lavoro Dieci giovani favesani tra i 14 e i 18 anni hanno partecipato a «Ci sto? Affare faticale!»

